



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Reggio Calabria, data del protocollo

CIRCOLARE N. __/2011

- ALLE PREFETTURE - UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO
(c.a. RESPONSABILI NUCLEI DI SUPPORTO ANBSC)

LORO SEDI

- AI SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO PER LE PROVINCE
AUTONOME DI

TRENTO e BOLZANO

- AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE
D'AOSTA

Servizi Affari di Prefettura

AOSTA

e, per conoscenza,

- AL MINISTERO DELL'INTERNO
- GABINETTO DEL SIG. MINISTRO

**OGGETTO: Nuclei di supporto presso le Prefetture – Uffici Territoriali del
Governo. Linee guida per la gestione dei beni sequestrati.**

Con circolare prot. 11001/119/6(10) del 13.07.2011 e successiva nota del 2.11.2011, rispettivamente a firma del Ministro dell'Interno *pro-tempore* e del Capo di Gabinetto del Ministro, è stato segnalato il ruolo di rilievo dei nuclei di supporto presso le Prefetture UU.TT.GG. i quali saranno chiamati a svolgere una fondamentale attività di affiancamento alla scrivente Agenzia, non solo ai fini di una efficace amministrazione e tempestiva destinazione dei beni in gestione, ma anche per un effettivo monitoraggio dei beni già destinati.

In considerazione dell'entrata in vigore dei regolamenti di questa Agenzia approvati nel Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2011, la Scrivente andrà a

Pag. 1 a 3



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

svolgere anche le attività indicate nell'art. 1, comma 3, *lett. a), b) e c)* del decreto legge n. 4/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 50/2010 oggi trasfuso nell'art. 110, comma 2, *lett. a), b) e c)* del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d Codice Antimafia).

A tal fine, valutata la fondamentale attività di affiancamento alla Scrivente che i menzionati nuclei di supporto andranno ad espletare, di seguito si riportano a titolo esemplificativo le attività relative alla gestione dei beni sequestrati.

1. Analisi dei beni sequestrati alla criminalità organizzata nel corso dei procedimenti penali e di prevenzione

I nuclei di supporto, tramite la collaborazione delle singole cancellerie giudiziarie, acquisiranno i dati relativi ai beni sequestrati alla criminalità organizzata ponendo particolare attenzione, anche tramite l'ausilio della competente conservatoria dei registri immobiliari, del competente registro delle imprese e dell'amministratore giudiziario, sulla esatta corrispondenza tra i dati contenuti nei provvedimenti giudiziari di sequestro e quelli risultanti dai pubblici registri e dalla relazione particolareggiata che l'amministratore giudiziario ha presentato all'autorità giudiziaria precedente.

Completata la ricerca documentale, i predetti nuclei di supporto avvieranno le attività finalizzate alla mappatura completa dei beni e segnatamente:

- a) Verifica dello stato manutentivo ed occupazionale del bene;
- b) Verifica delle eventuali criticità con particolare riferimento ai gravami ipotecari. In tale ambito sarà di fondamentale importanza avviare i contatti con i creditori ipotecari al fine di aggiornare l'importo vantato all'uopo segnalando all'autorità giudiziaria precedente la necessità di far intervenire nel giudizio i creditori stessi. La medesima segnalazione all'autorità giudiziaria precedente andrà effettuata con riferimento ai beni immobili sequestrati in quota indivisa o gravati da diritti reali di godimento;
- c) Verifica, anche avvalendosi della collaborazione delle competenti cancellerie giudiziarie, dell'eventuale pendenza di procedure esecutive immobiliari sui beni oggetto del provvedimento di sequestro. Il medesimo accertamento sarà espletato con riferimento alla eventuale sussistenza di procedure fallimentari e/o concomitanti sequestri penali e/o di prevenzione.

2. Analisi dei dati acquisiti: programmazione della destinazione e attività consequenziali



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Terminata l'attività di accertamento sui beni ed effettuate le eventuali segnalazioni all'autorità giudiziaria procedente, i nuclei di supporto cureranno l'attività istruttoria finalizzata a programmare la destinazione del singolo bene da parte della Scrivente all'esito della definitività della confisca. In tale ambito, sarà necessario:

- predisporre, per ciascun bene, delle schede informative specificanti tutte le informazioni acquisite nella fase di cui al superiore punto 1, ivi comprese le eventuali criticità riscontrate;
- organizzare degli incontri con gli enti istituzionali al fine di accelerare i processi di destinazione. A tal riguardo, anche ai fini di una assegnazione provvisoria dei beni in sequestro, dovranno auspicabilmente essere convocati i singoli comuni ed ogni altra istituzione ritenuta utile per garantire una celere e migliore destinazione del bene. Con riferimento ai sequestri delle società attive con dipendenti, dovrà essere dedicata particolare attenzione alla salvaguardia dei livelli occupazionali, all'uopo prevedendo il coinvolgimento delle istituzioni locali (Regione, Provincia, Camera di Commercio) oltre alle rappresentanze sindacali ed al mondo dell'associazionismo;
- calendarizzare le operazioni per lo sgombero degli immobili occupati previa verifica circa l'assegnazione provvisoria degli stessi.

3. Supporto all'Autorità Giudiziaria

Da ultimo si segnala che per effetto di quanto stabilito dalla normativa sopra richiamata, l'Agenzia Nazionale ha il compito di ausilio dell'autorità giudiziaria nell'amministrazione e custodia dei beni sequestrati *ex lege* 575/1965 nonché nell'amministrazione e custodia dei beni sequestrati anche ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, nel corso dei procedimenti penali per i delitti di cui all'articolo 51, comma 3 bis del c.p.p..

A tal riguardo, dovrà essere necessariamente avviato un adeguato flusso informativo tra i nuclei di supporto e le cancellerie giudiziarie, finalizzato a tenere costantemente aggiornata la Scrivente sugli sviluppi della procedura giudiziaria di sequestro nonché a consentire a questa Agenzia di assumere le determinazioni di competenza.

IL DIRETTORE
(Caruso)

Pag. 3 a 3